

Dal governo delle città alle emozioni urbane l' importante è organizzare

IL VIA IN STREAMING LE SFIDE DEI FUTURI AMMINISTRATORI TRA LEZIONI E COMMENTI «City School»: oggi Amendola e Castellaneta di GIANFRANCO DIOGUARDI È stata davvero «magistrale» la lezione che Federico Butera ha tenuto all' inaugurazione del master Per il governo della città complessa della SUM City School of Urban Management di Bari, la prima City School operante in Italia. Nell' attuale, difficile e assai complessa situazione dovuta all' emergenza coronavirus, l' inaugurazione è stata resa possibile dalla didattica online che ha consentito una folta partecipazione di corsisti, docenti ed esperti professionisti collegati in streaming da diverse regioni, ed ha

certamente rappresentato un atto di fiducia nel futuro - un atto di fiducia che dobbiamo all' intelligenza e all' entusiasmo di Letizia Carrera, direttrice del Master, e di Francesco Maggiore, coordinatori del corso i quali hanno ricevuto il plauso di Stefano Bronzini, Magnifico Rettore dell' Università di Bari e dei professori Paolo Ponzio e Angel Tursi della stessa Università. Sono poi intervenuti il Presidente di ANCE Bari, del BAT Beppe Fragasso, il Presidente di **Exprivia Domenico Favuzzi**, l' ing. Gianni Sebastiano e ancora altre illustri personalità fra le quali il Direttore scientifico del CUOA Alberto De Toni e il prof. Antonio Trampus dell' Università Ca' Foscari di Venezia. Simonetta Armondi, docente del Politecnico di Milano, ha offerto in apertura un' im portante riflessione ricordando gli studi preliminari sviluppati tra il



2016 e il 2018 dalla Fondazione Dioguardi con la collaborazione proprio del Politecnico di Milano, e ha così evidenziato la necessità di sviluppare nuovi percorsi formativi di urban management finora inediti in ambito internazionale. Federico Butera, Professore Emerito di Scienze dell' Organizzazione dell' Università di Milano Bicocca e di Roma La Sapienza, Presidente della Fondazione IRISO, ha presentato la sua lezione Organizzazione e società nel governo futuro delle città facendo espliciti riferimenti al suo nuovo trattato Organizzazione e società. Innovare le organizzazioni dell' Italia che vogliamo, di recente pubblicato da Marsilio. L' intervento, intenso e profondo sul senso e sul significato del termine «organizzazione» particolarmente riferito alla Pubblica Amministrazione, ha permesso di entrare nel vivo dei contenuti del master aprendoli alle nuove sfide che i futuri amministratori dovranno affrontare per poter positivamente governare organizzazioni complesse come le città di Terzo Millennio. La riflessione di Butera si è focalizzata poi sulla situazione organizzativa in Italia dove grandi imprese, pubblica amministrazione e terzo settore si dimostrano fragili e quindi da innovare, dovendo rivedere soprattutto il loro rapporto con la sostenibilità ambientale e sociale. Quanto al problema specifico del governo della città complessa, una fonte di ispirazione è proprio la quarta rivoluzione industriale caratterizzata dal lavoro organizzato basato sul concetto di «impresa rete» che Federico Butera già alla fine degli anni '80 teorizzò con Gianfranco Dioguardi. Oggi questi modelli appaiono attuali proprio con riferimento alla città, che Butera definisce arena di relazioni fra persone, istituzioni, amministrazioni, imprese, università, scuole relazioni che, se ben organizzate in rete, favoriscono processi di cooperazione, partecipazione e coesione, tutti indispensabili per un più efficace governo della complessità urbana di Terzo millennio. Il master riprende oggi con un' altra importante lezione magistrale - Città e i cittadini del barese Giandomenico Amendola, importante esponente della sociologia urbana a livello mondiale, mentre la prof.ssa Marina Castellaneta dell' Università di Bari parlerà degli obiettivi di sviluppo sostenibile in agenda per il 2030. Il prof. Amendola, che ha insegnato in diverse università in Italia e all' estero, è autore di molti importanti saggi di sociologia urbana fra i quali Sguardi sulla città moderna, dove espone criticamente il pensiero su questo argomento di urbanisti, scrittori e artisti; Le Retoriche della città tra politica, marketing e diritti, in cui superando ogni retorica afferma la necessità di «inventare» e costruire il futuro della città non lasciandolo al semplice evolversi della casualità degli eventi; Emozioni urbane, odori di città, un esemplare trattato sulla città che dall' ottocentesca immagine di «libro di pietra» si trasforma in «emozione urbana» caratterizzata proprio dai suoi odori e da tutto ciò che i sensi

sono in grado di percepire in una visione storica che ne spiega l'evoluzione.